

## Automobilismo La corsa di Como

Piazza Cavour

*Doppio passaggio in città  
Una delle novità della corsa*

Tra le novità di questa edizione, legata al ritorno della prova speciale Camnago - Caviglio, il "dirottamento" in piazza Cavour degli equipaggi diretti al parco chiuso di Lario Fiere. E' anche questa una delle tante iniziative di Aci Como per avvicinare sempre più la gente

allo sport automobilistico. Una prima volta che farà sicuramente testo, per l'esito molto positivo della serata, di alto gradimento a piloti e navigatori, che hanno avuto modo di farsi conoscere da vicino. Al riguardo, il successo è stato confermato dalla larga

partecipazione di pubblico, che ha approfittato della piacevole serata autunnale nel salotto buono della città, nella cornice del lago, senza preoccuparsi di fare tardi, grazie al cambio dell'ora e di poter dormire un'ora in più l'indomani. I protagonisti intervistati dalle troupe di

Espansione TV (diretta canale 14) e di Aci Sport TV (Sky can.228), hanno raccontato la loro prima giornata di gara, unanimi nell'apprezzare il ritorno della prova speciale cittadina, auspicando che continui ad essere un punto fisso nel format. G.Cas.



Pinzano e lo scenario meraviglioso del Rally di Como



Applausi meritiati per Silva-Pina



# RE A COMO Batte Silva di soli 4"

**La gara.** Gran duello fra due comaschi, ma il secondo perde anche per una penalità di 10" Terzo Pinzano, l'equipaggio padre e figlia Mauri è arrivato sesto. Crugnola campione

GIANFRANCO CASNATI  
COMO

Alessandro Re con il valtellinese Daniel Pozzi alle note sulla Skoda Fabia Rally 2, si aggiudica il 44° Trofeo Villa d'Este - Aci Como, gran finale del Trofeo Rally Asfalto 2025. Non vince il campionato, dove finisce quarto, ma si aggiudica la vittoria della Coppa Italia Terza Zona e accede alla finale del mese prossimo a Messina, oltre al primo posto nella Lombardia Cup. Un successo quello del pilota comasco, figlio d'arte, costruito praticamente con la vittoria della prima speciale, la Val Cavargna lunga di 29,7 chilometri, rifilando 17"2 a Corrado Pinzano e 28"1 a Marco Silva. Marco Silva e Gianni Pina, ultra sessantenni, sono



Alessandro Re  
Vittorioso



Marco Silva  
Secondo



Corrado Pinzano  
Terzo

stati i protagonisti delle restanti 7 speciali, scatenando i 370 cavalli della loro Citroen C3 Wrc Plus, sino a concludere dopo l'ultima speciale di Barni a 4"5 da Re e salire secondi in pedana a Como. Purtroppo una penalizzazione di 10" sulla Bellagio, per essere arrivati in ritardo a timbrare

prima della partenza, ha tolto loro la possibilità di vincere la gara di casa, come avevano fatto nel 2000 e nel 2002. A completare il podio, con comaschi su tutti i gradini, il biellese Corrado Pinzano e Mauro Turati di Orsenigo su Skoda Fabia, terzi anche in campionato. All'appello è man-

cato il vincitore del Tir 2025, il varesino Andrea Crugnola, che alla partenza di sabato ad Erba aveva fatto solo la presenza scendendo dalla pedana di partenza, dovendo solo scartare un risultato (lo zero di Como), avendo già ipotecato il titolo. Dopo una due giorni di gara vecchio stampo quindi Re Junior, vincendo il rally di casa, è andato a centrare il secondo successo stagionale nella serie dopo la vittoria iniziale al Coppa Valtellina. Sfiora il podio con il quarto posto il toscano Mattia Vita con la Citroen C3, subito alle spalle di Pinzano, riuscendo anche a superare sul finale l'11 volte campione italiano assoluto Paolo Andreucci, impegnato nei test degli pneumatici Mrf. Altra soddisfazione impor-

### Le classifiche

#### LA GARA

##### ORDINE DI ARRIVO

1. RE A. - POZZI D. (SKODA FABIA) - in 58'52.8;
2. SILVA M.G. - PINA G. (CITROEN C3 WRC PLUS) - a 4.6 (58'57.4);
3. PINZANO C. - TURATI M. (SKODA FABIA) - a 13.7 (59'06.5);
4. VITA M. - FORESTO A. (CITROEN C3) - a 1'27.2 (1:00'20.0);
5. ANDREUCCI P. - PERINO S. (SKODA FABIA) - a 1'38.4 (1:00'31.2);
6. MAURI M. - MAURI F. (SKODA FABIA) - a 1'41.3 (1:00'34.1);
7. RONCORONI M. - BRUSADELLI P. (SKODA FABIA) - a 2'24.7 (1:01'17.5);
8. NAVA M. - BRAMBILLA A. (SKODA FABIA) - a 3'19.9 (1:02'12.7);
9. FONTANA M. - ARNABOLDI A. (FORD FIESTA) - a 3'52.7 (1:02'45.5);
10. MIELE S. - BELTRAME L. (SKODA FABIA) - a 4'45.1 (1:03'37.9)

#### CLASSIFICA TROFEO ITALIANO

##### CRUGNOLA CAMPIONE

1. CRUGNOLA (vincitore) 70,5 pt;
2. TESTA 58,5 pt;
3. PINZANO 58 pt;
4. RE 54,5 pt;
5. ANDREUCCI 33 pt.



## Alessandro: «Cancellata la squalifica di un anno fa»

### Interviste

Silva: «Che soddisfazione andare ancora forte come vent'anni fa  
Che bella la Caviglio»

Alessandro Re un anno dopo. Era finita con la squalifica per irregolarità emerse alle verifiche la sera del 43° Trofeo Villa d'Este Aci Como. «Con la vittoria di oggi (ieri, n.d.r.) ho chiuso un capitolo che non mi lasciava tranquillo tornando al rally di casa - assicura Re Junior - mettendo finalmente alle spalle quanto è suc-

cesso l'anno scorso. E' stata una gara bellissima, che abbiamo affrontato all'attacco nella prova speciale della Val Cavargna e che è stata molto stimolante nella prova in città. Le prove speciali nel Triangolo Lariano si sono rivelate molto complicate, però siamo riusciti a portare a casa la vittoria al rally di casa. Ringrazio la mia famiglia che mi segue sempre e il team che mi ha preparato la macchina a puntino». Una piazza Cavour gremita di pubblico ha tributato ovazioni ai mattatori della gara, Marco Silva di Canzo e Gianni Pina di Asso, da anni sulla breccia,

che sulle prove speciali di casa, quelle del Triangolo Lariano, hanno rosicchiato secondi su secondi a Re. «Purtroppo abbiamo pagato l'errore che ho commesso io - ammette Gianni Pina - non calcolando il tempo ed arrivando in ritardo alla timbratura della Bellagio. Comunque è stata una bella gara». Marco Silva attribuisce il successo alla macchina, ma non dice che ci vuole anche il piede buono per farla andare. «Sì è vero - ammette - ma la soddisfazione più grande è stata quella di essere tornati ad essere competitivi sulle nostre strade come vent'anni fa. Il nostro è si-



immagine del vincitore

curamente il rally più tecnico e ben organizzato da Aci Como, e sulla Caviglio c'è stato un pubblico mai visto da nessun'altra parte. Ci siamo veramente divertiti». «Siamo terzi in campionato per solo mezzo punto da Testa - lamenta Mauro Turati, il comasco navigatore di Corrado Pinzano - ma ciò non toglie la soddisfazione del podio». «E' stato emozionante fare per la prima volta la Caviglio - Matteo Fontana, nono assoluto e primo Rally3 - un'esperienza che ci galvanizza in vista del Mondiale».

G.Cas.



Curiosità

## I pizzoccheri a Lariofiere Corso sicurezza per gli studenti



Alessandro Re con il suo navigatore Pozzi sul podio del Rally di Como in Piazza Cavour. Alessandro figlio d'arte è alla seconda affermazione SELVA

tante a Como poi per Maurizio e Federica Mauri, l'equipaggio padre-figlia su Skoda Fabia RS che ha conquistato la Coppa Aci Sport Over 55. L'equipaggio comasco era partito molto bene nella prima giornata di gara, e poi ieri ha gestito la sua posizione terminando al 6° posto assoluto, confermandosi tra i migliori interpreti in una grande stagione 2025. Nella top class Rally 2, hanno chiuso tra le prime 10 posizioni, settimi, anche i comaschi Marco Roncoroni e Paolo Brusadelli, da tempo protagonisti sia su asfalto sia su sterrato.

Altra storia invece per il giovane rampollo della famiglia Fontana, Matteo navigato da Alessandro Arnaboldi, che nonostante problemi ai freni e al

freno a mano ha strappato un notevole 9° posto assoluto, vincendo su Ford Fiesta Rally3 anche il round della Coppa Aci Sport 4WD.

A conti fatti però, l'edizione 2025 di questa coppa riservata alle vetture a trazione integrale, è stata vinta da Ennio Bini, su Renault Clio Rally3. La vittoria in gara tra le "tutto avanti" però è stata appannaggio dell'inteltese Andrea Spataro, in coppia con Alessia Muffolini, che su Peugeot 208 hanno volato nei due giorni ottenendo anche l'11ma posizione assoluta, con tempi in prova da top 10 e la vittoria Rally 4, dove il podio è per due terzi comasco con Attilio Martinelli e Tiziana Desole sul terzo gradino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il presidente Aci Gelpi «Una scommessa vinta»

Intervista

Scommessa vinta. Così Enrico Gelpi, presidente di Aci Como, definisce il successo di pubblico e la soddisfazione dei concorrenti per il ritorno della prova speciale Camnago - Civiglio "Città di Como". «Parliamo di un successo sportivo - dice - che ha chiuso nel migliore dei modi il campionato italiano. Un successo che va riconosciuto all'organizzazione della squadra di Aci Como, che da solo cura la regia di un evento così importante, con prove spe-

ciali di alta qualità tecnica. La Val Cavargna è sicuramente da Mondiale, la più lunga del rallismo italiano, la prova in città ha registrato un pubblico straordinario. Per questo ringrazio i residenti della zona e gli spettatori. Tutti hanno rispettato le indicazioni delle forze dell'ordine». «Il nostro apparato organizzativo e di sicurezza si è rivelato efficiente anche al di fuori del servizio di gara, con un'autoambulanza che ha soccorso un cliente di un agriturismo che si è sentito male».

G. Cas.

Il Villaggio Rally allestito a Lario Fiere di Erba è stato un punto focale del weekend dedicato al rally. Sia per il maxi schermo dal quale si sono potute seguire le prove speciali, sia per tutte le operazioni preliminari (verifiche e briefing piloti) e la partenza, sia

per l'atmosfera da grande happening con il Festival della Valtellina, degustando gustose specialità culinarie (pizzoccheri, sciatt, polente con funghi o cervo) ascoltando musica con DJ set. Favorita anche dalle splendide giornate di sole, l'affluenza di buon gustai è

stata grandissima, con anche la possibilità di acquistare i prodotti tipici della Valtellina e Valchiavenna. Un evento di forte richiamo è stato venerdì con il corso di sicurezza stradale di Aci Como, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi della provincia di

Como, con gli studenti delle classi quarte provenienti dal Liceo Carlo Porta di Erba, in sessioni teoriche e pratiche. Ha aperto la mattinata la relazione del direttore dell'Automobile Club Como, Roberto Conforti, seguito da quelle della Polizia Stradale di Como. G. CAS.

# La notte della Civiglio Folla, brividi e sicurezza

**La Speciale.** Sulle rampe verso la collina folla immensa e grande spettacolo. Evitata la zona della frana, i commissari di Monza piazzati sul percorso

NICOLA NENCI  
COMO

Intendiamoci, tutto uguale eh... La stessa passione, la stessa adrenalina, la stessa attesa di ogni prova speciale, che il buio della sera rende più emozionante. Eppure la prova speciale di Civiglio ha rispettato le attese "speciali". A due passi dalla città, con lo sciame di appassionati partiti a piedi da casa per arrampicarsi sui tornanti. Il posto più comodo? Raggiungere l'incrocio di Camnago Volta, da dove le auto arrivavano da via Pannilani, magari arrampicarsi sulla collinetta, con la vista sui due tornanti. Bisogna arrampicarsi lì per misurare l'adrenalina. Tra una macchina e l'altra c'è un buio tenebroso, addolcito da un brusio allegro di ombre dantesche, seduti sotto le frasche, in piedi su un sasso, assiepati su un rialzo. Buio, silenzio e brusio. Poi, una volta al minuto, in lontananza, il rombo, la rapida sequenza delle marce, la vettura anticipata dal fascio luce mandato dai fari potentissimi, come quelli di un riflettore, il rumore che si fa più forte, ecco la vettura, il ruggito di una tigre in gabbia, compressa tra i due tornanti, pam-pam-pam, scattano le marce buttate dentro con violenza, lo stridio delle gomme per il controsterzo nel tornante, dipotenza, e poi il posteriore che parte e di nuovo in sbandata controllata verso il rettilineo in salita, e il tutto accompagnato da un boato eccitato, e i flash di fotografi e telefonini che sono una esplosione di emozione. Qualcuno accende un fumogeno per fare festa, tra il passaggio di una vettura e un'altra, gli addetti alla sicurezza hanno l'occhio attento e lungo per evitare che qualcuno esageri e faccia cose pericolose. Qui è tutto bello e divertente, ma basta un attimo perché ci si infili in un casino. Gli organizzatori hanno calcolato il calcolabile, pregando che non ci fosse l'incalcolabile. Hanno chiesto l'intervento dei commissari del circuito di Monza, assieme a tutori dell'ordine e volontari. Enrico Gelpi l'ha percorsa ore prima a bordo della sua vespa, poi sull'auto appriposta. Ricognizione di grande responsabilità professionale, ma anche con una emozione evidente. Evitata anche la zona della frana di Civiglio, facendo passare le vetture addirittura da Brunate. L'anno prossimo si ripeterà. Scommettiamo?



Il passaggio di Re davanti alla folla del tornante di Camnago Volta



Pinzano aggredisce il rampino a Camnago



Anche fumogeni in curva



Tifosi arrampicati ovunque